

LA CENTRALE TERMICA NELLA CITTÀ UNIVERSITARIA.  
Fig. 13. - PIANTA DEL PIANO TERRENO.

1) falegname; 2) fabbro; 3) idraulico; 4) cabina; 5) officina meccanica; 6) Governatorato; 7) deposito e stagionatura legname; 8) spogliatoio operai; 9) centrale termica; 10) magazzino; 11) prova apparecchi; 12) Direzione; 13) visita e misura.

LEGGENDA PER LA SALA DELLA CENTRALE TERMICA: 1) caldaie «Velox»; 2) serbatoio di deposito giornaliero nafta; 3) Pompe di circolazione fluido riscaldante; 4) Quadro generale di comando.

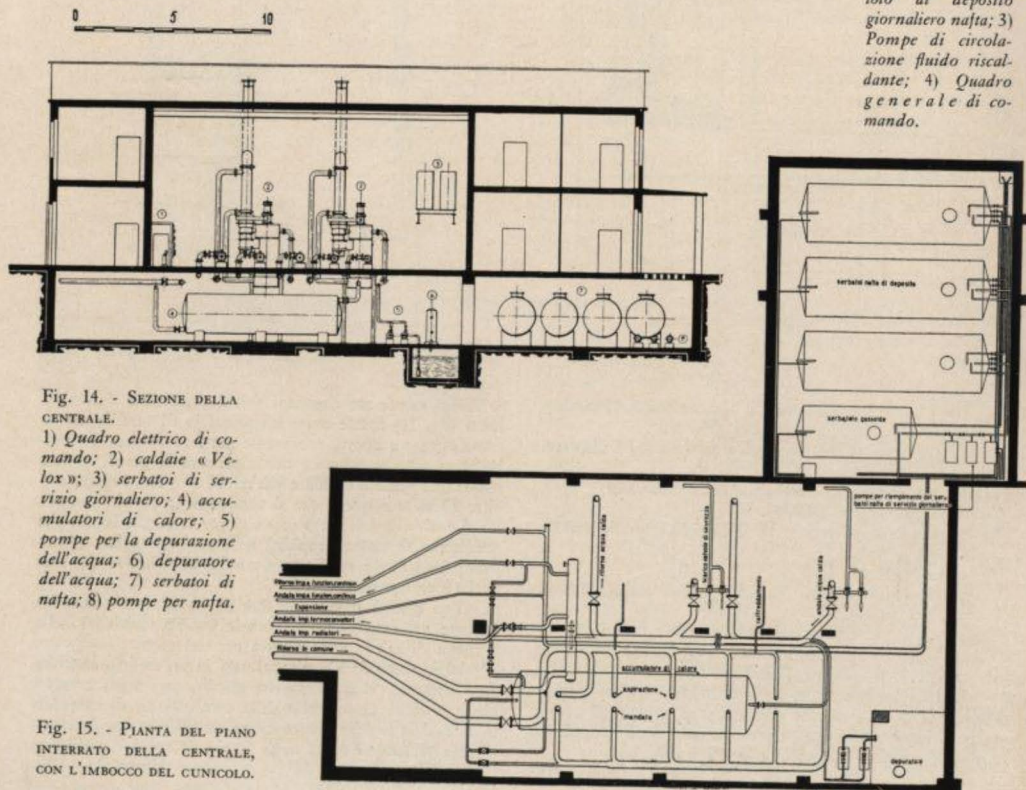


Fig. 14. - SEZIONE DELLA CENTRALE.

1) Quadro elettrico di comando; 2) caldaie «Velox»; 3) serbatoi di servizio giornaliero; 4) accumulatori di calore; 5) pompe per la depurazione dell'acqua; 6) depuratore dell'acqua; 7) serbatoi di nafta; 8) pompe per nafta.

Fig. 15. - PIANTA DEL PIANO INTERRATO DELLA CENTRALE, CON L'IMBOCCO DEL CUNICOLO.

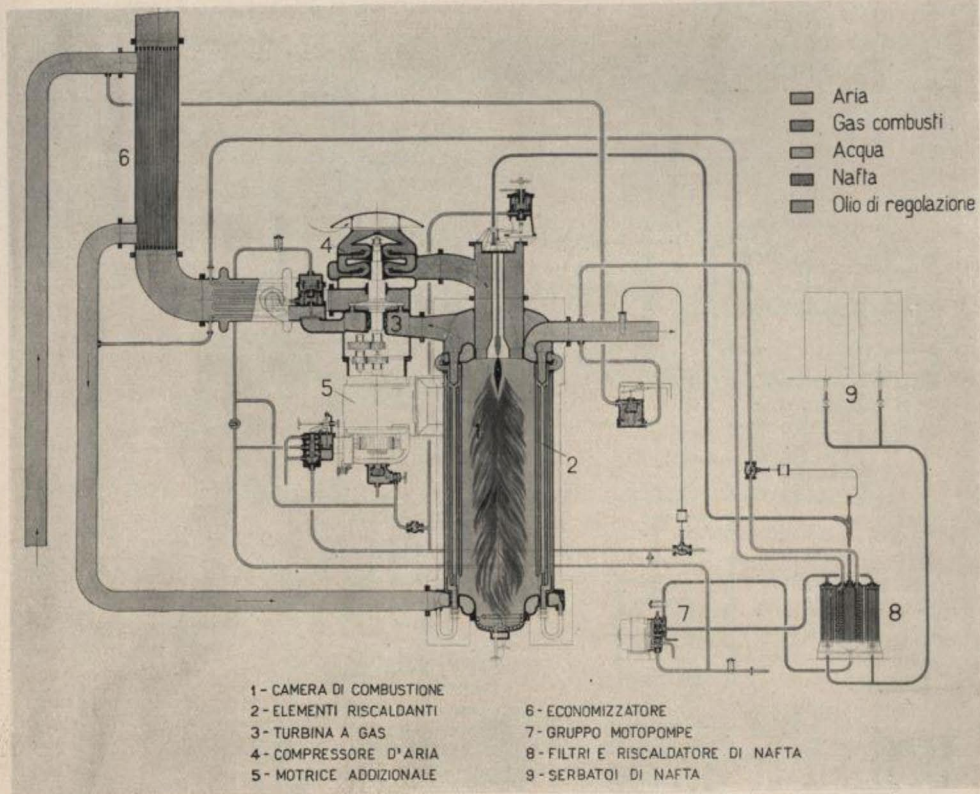
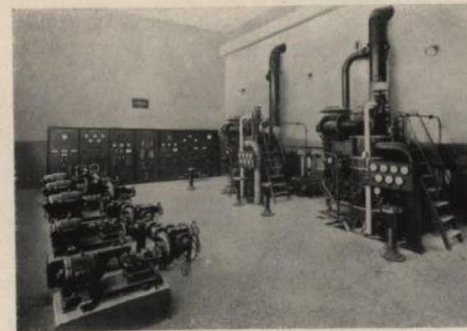


Fig. 16. - SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL MODERNISSIMO GENERATORE TIPO VELOX INSTALLATO NELLA CENTRALE TERMICA DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA.

Fig. 17. - LA SALA DELLE CALDAIE NELLA CENTRALE.



cali campione, distribuiti nei vari istituti.

Per le ore notturne, essendo necessario riscaldare soltanto alcuni alloggi, onde evitare di tenere in funzione le caldaie ad un bassissimo regime, si preleva acqua calda da un accumulatore di calore, nel quale viene immessa, nelle ultime ore del giorno. Le manovre relative avvengono dal quadro suddetto, mediante valvole motorizzate.

Le caldaie funzionano a nafta semidensa, immagazzinata negli appositi locali sotterranei, in 4 serbatoi, della capacità complessiva di 80 mc.

Dalle caldaie l'acqua calda a 90/100° C. è aspirata e spinta nelle reti di distribuzione da 5 elettropompe centrifughe, della portata complessiva di 620.000 litri ora, con motori elettrici della potenza totale di 117 HP.

Le reti che distribuiscono il calore ai vari istituti sono tre, delle quali: una per gli impianti a funzionamento continuo, una per gli impianti a funzionamento intermittente per gli edifici riscaldati con comuni radiatori, ed una per gli impianti a funzionamento intermittente per i tre

edifici di Lettere, Giurisprudenza e Rettorato, che sono riscaldati con termoconvettori.

Tali reti di distribuzione si svolgono in un ampio cunicolo sotterraneo, collegante la Centrale Termica con tutti gli Istituti costituenti la Città Universitaria (vedi fig. 18).